

DiRE OGGI

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

POMERIGGIO

Edizione chiusa alle 17



Governo con il pallottoliere

di Alfonso Raimo

ROMA - Prendere tempo. Scongiorare una spaccatura nel Movimento Cinque Stelle sul Mes. Arrivare all'autunno confidando da una parte nella soluzione positiva della trattativa europea sul Recovery fund, dall'altra sul clima di unità nazionale, magari innescato dalla spinta imposta all'agenda politica dall'urgenza dei temi. Per il governo l'imperativo è scavallare una conta a breve sul

meccanismo di stabilità. Il 15 luglio a palazzo Madama si voterà il mandato al premier Giuseppe Conte in vista del Consiglio del 17 e 18. La mozione non dovrebbe riguardare il Mes. Pertanto se non saranno le opposizioni a richiamare direttamente il tema, il punto non sarà all'ordine del giorno. Dopo gli addii di Alessandra Riccardi e Mario Michele Giarrusso, il governo al Senato può contare su 167 voti. Il fronte delle opposizioni è a quota 150. Ma Matteo Salvini ha

annunciato che un altro drappello di senatori (forse 5-6) pentastellati potrebbe raggiungere la Lega. Se così fosse il pallottoliere andrebbe aggiornato a 162 contro 155, solo un voto oltre la maggioranza assoluta. Senza contare che al netto delle defezioni 'leghiste', altri M5s potrebbero essere tentati dalle sirene del partito sovranista a cui sta lavorando Gianluigi Paragone. Se così fosse il governo scenderebbe sotto la maggioranza. Nel caso specifico del Mes si rincor-

rono le voci di un soccorso azzurro (magari in cambio di un ministero di peso). Ma a quel punto sarebbe chiaro che il mutamento di colore politico dell'esecutivo, con effetti imprevedibili sulla premiership. Un'anticipazione di come potrebbe andare a finire la si avrà oggi quando scadrà il termine per regolarizzare le restituzioni tra i parlamentari M5s. Se i tanti senatori in arretrato verseranno la quota, sarà un segnale positivo per l'esecutivo.

EDITORIALE

Mamma, papà, qui si mangiano i gatti... diamogli il navigator

di Nico Perrone

ROMA - Oggi molti giornalisti si sono trovati a dover decidere, se pubblicare o no un video orribile: vicino Livorno un giovane straniero viene filmato - video subito virale - mentre in mezzo alla strada si sta cucinando un gatto. Una signora protesta, spiega che in Italia i gatti li teniamo con noi in casa. Lui ribatte che non ha casa, che muore di fame e deve mangiare. Il video diventa occasione ghiotta, viene immediatamente 'cavalcato' politicamente dalla leghista Susanna Ceccardi, candidata dal centrodestra alla presidenza della Regione Toscana, che accusa tutti i suoi oppositori: "È questo il nuovo stile di vita che dovremmo seguire? È questo il sistema di accoglienza della Regione Toscana?". Difficile credere che non si possa rimediare un piatto da qualche parte; facile pensare che l'ignoranza è un nemico sempre presente e difficile da combattere. E ci sarebbe pia-

ciuto leggere, dopo la giusta indignazione della signora, che la stessa avesse indicato subito la Caritas più vicina dove rimediare un pasto. Il Paese si sta riprendendo dalla botta del coronavirus, l'esperienza non ci ha resi migliori, come molti speravano. Anzi, visto quello che ci aspetta, con le grandi difficoltà che dovremo affrontare sul piano economico e di vita quotidiana, molto probabile che a prevalere sia il peggio di noi. E lo stiamo vedendo già a livello politico, dove il Governo è costretto a rimandare i provvedimenti perché i partiti della sua maggioranza litigano furiosamente tra di loro. Meglio attaccarsi che affrontare i grandi problemi interni. A partire dal M5S, che sui 37 miliardi del Mes per la nostra sanità si ritrova sulle stesse posizioni della Lega e di Fratelli d'Italia. Che segnale si dà al Paese, ai cittadini? Che lezione possono trarre dall'aver visto sprecare tempo e tanto denaro per assumere ben tremila (tremila) 'navi-

gator' che dovevano trovare un lavoro ai disoccupati che nessuno ha visto, che hanno trovato un posto solo per loro, soprattutto che nessuno mai utilizzerà? Silenzio, non parlano quelli che a suo tempo ci hanno fatto la lezione su questa scelta strategica per l'Italia. Nessuno chiede scusa, anche per aver portato qui da noi come capo navigator un professore del Mississippi, che in tutto questo tempo si è preoccupato soltanto di spendere soldi per vitto, super alloggio e viaggi aerei. Niente, su questo si sorvola spostando l'attenzione di nuovo sull'Europa che vuole fregarci. La situazione è seria e non si può sprecare altro tempo. Oggi, domani... a settembre tutti i cittadini, a partire dagli studenti, professori e personale del settore, devono poter contare su un esecutivo competente, all'altezza delle difficili sfide. Chi ha il compito di decidere per tutti noi non può più rimandare perché è il nostro sistema democratico che rischia di saltare.



Non perderti

- **EFFETTO COVID, NONOSTANTE IL LOCKDOWN +10% MORTI SUL LAVORO** [p. 2]
- **DECRETI SALVINI, OBIETTIVO MODIFICHE OLTRE RILIEVI DI MATTARELLA** [p. 2]
- **LE SCUSE DI RE FILIPPO DEL BELGIO AL CONGO FERITO DAL COLONIALISMO** [p. 3]
- **BIMBI 'PERSI' IN SPIAGGIA? ARRIVA IL COSTUME SICURO CON IL MICROCHIP** [p. 4]



ATTUALITÀ

di Alfonso Raimo

ROMA - Nei primi 5 mesi del 2020 i morti per lavoro sono aumentati del 10 per cento, 41 vittime in più (36 maschi, 5 donne) del 2019. È il drammatico impatto del Covid sul mondo del lavoro, testimoniato dalle rilevazioni Inail. L'Istituto registra nello stesso periodo un consistente calo delle denunce per infortuni, che sono state 207.472, in calo del 23%, circa 62mila casi, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Si tratta dell'effetto del blocco delle attività produttive non essenziali da una parte, e del ricorso allo smart working dall'altra. In controtendenza rispetto all'andamento degli altri settori economici, il settore Ateco 'Sanità' e assistenza sociale ha registrato un forte incremento delle denunce di infortunio in occasione di lavoro: +194% sui primi cinque mesi dell'anno e +326% su base trimestrale, da marzo a maggio. Si è passati



così dagli oltre seimila casi registrati lo scorso anno ai quasi 27mila del trimestre marzo-maggio 2020 (circa tre denunce su quattro riguardano il contagio da Covid-19). Per quanto riguarda i casi mortali, l'Istituto avverte che il confronto con il 2019 è ancora poco significativo e gli effetti del Covid si potranno valutare appieno nei prossimi mesi. Dall'analisi terri-

toriale emerge una diminuzione di quattro casi mortali nel Nord-Est (da 83 a 79), di 12 al Centro (da 84 a 72) e di 13 nelle Isole (da 41 a 28). Il Nord-Ovest si contraddistingue, invece, per un incremento di 55 casi mortali (da 102 a 157), complici gli aumenti soprattutto della Lombardia (+45) e del Piemonte (+6). Anche il Sud registra 15 casi mortali in più (12 solo in Puglia).

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano gratuito on-line
Estratto delle notizie di agenzia
e comunicati pervenuti
Registrazione: Tribunale di Roma -
sez. stampa - n.341/88 del 08/06/1988

Direttore responsabile
Nicola Perrone
Segreteria di direzione
segreteria.direzione@dire.it

Tel. 06.45.499.500

GIORNALE CONSULTABILE
SU www.dire.it

Editore
COM.E
Comunicazione & Editoria srl
Corso d'Italia, 38/a - 00198
amministrazione@comesrl.eu

POLITICA

Decreti Salvini nel mirino, obiettivo modifiche oltre rilievi di Mattarella

di Marta Tartarini

ROMA - Governo al lavoro per modificare, in modo profondo, i decreti Salvini sulla gestione del fenomeno migratorio. Oggi terza riunione al Viminale con la ministra Luciana Lamorgese, e le forze di maggioranza. Un nuovo incontro è fissato per il 9 luglio. «Vogliamo azzerare tutti gli effetti negativi dei decreti Salvini. Per realizzare questo obiettivo - spiega il vice ministro dell'Interno Matteo Mauri - oggi sono stati compiuti importanti passi avanti. Tra le forze che sostengono il governo - assicura - c'è grande sintonia sul lavoro da realizzare per intervenire e per farlo in

profondità, andando ben oltre le osservazioni del Capo dello Stato». Passi avanti confermati anche da Iv, il presidente dei senatori Davide Faraone sottolinea però anche «la necessità di reintrodurre lo ius culturae. Vogliamo riprendere il percorso della legge sulla cittadinanza da dove era stato interrotto», sottolinea. Intanto la ministra Lamorgese, in audizione in comitato Schengen, spiega che al 16 giugno risultano attive 10 strutture di prima accoglienza e 4.963 strutture di accoglienza temporanea con una complessiva presenza di circa 62 mila migranti. Dal 31 gennaio a giugno si sono registrati 166 sbarchi per un numero di migranti giunti in Italia pari a 5.456. Per la ministra sul fronte dell'accoglienza serve una «risposta incisiva» da parte dell'Europa, definendo «nuove regole ispirate al principio della solidarietà, con un meccanismo di ricollocamento obbligatorio tra tutti i 27 Stati».



ATTUALITÀ

'Giustizia per Berlusconi', Fl chiede una commissione d'inchiesta

di Alfonso Raimo

ROMA - Diventa un caso la sentenza di condanna di Silvio Berlusconi per frode fiscale nel 2013. Nell'audio mandato in onda da 'Quarta Repubblica' si sente il magistrato di Cassazione Amedeo Franco, relatore della sentenza, dire a Berlusconi di avere avuto «l'impressione che tutta questa vicenda sia stata guidata dall'alto». Forza Italia chiede una commissione d'inchiesta e Maria Stella Gelmini avvia la raccolta firme in Parlamento, ottenendo l'adesione di Fratelli d'Italia, Lega e Italia viva. In aula a Montecitorio compaiono gli striscioni "Verità per Berlusconi" e "Giustizia per Berlusconi". «La democrazia nel nostro Paese è stata ferita», ha detto il vicepresidente di Forza Italia, Antonio Tajani, secondo il quale «è il mo-

mento di riformare la giustizia con la separazione delle carriere dei giudici». Matteo Salvini esprime solidarietà a Berlusconi e osserva che «dopo le intercettazioni di Palamara contro il sottoscritto, spunta un altro audio di un magistrato che ammette l'uso politico della Giustizia». Matteo Renzi ricorda di non aver «mai appoggiato i Governi Berlusconi e Berlusconi non ha mai votato la fiducia al Governo Renzi (a differenza di altri governi anche di centrosinistra): quindi, per me Berlusconi è un avversario politico. Ma, proprio per questo - spiega - è doveroso fare chiarezza su ciò che esce dagli audio di quella trasmissione e nessuno può permettersi il lusso di far finta di niente». Annamaria Bemini annuncia che farà partire la petizione perché Berlusconi sia nominato senatore a vita.



INTERNAZIONALE

Le scuse di Re Filippo del Belgio al Congo ferito dal colonialismo

di Vincenzo Giardina

ROMA - «Rammarico» per gli «atti di violenza» e le «sofferenze» inflitte al popolo del Congo durante il periodo della dominazione coloniale è stato espresso, in una lettera ufficiale, dal re del Belgio Filippo. Il documento è stato inviato a Felix Tshisekedi, il presidente della Repubblica Democratica del Congo, in occasione del 60esimo anniversario dell'indipendenza del Paese africano. «Vorrei esprimere il mio più profondo rammarico per queste ferite del passato, il dolore per le quali è oggi riacutizzato dalla

discriminazione ancora presente nelle nostre società», ha affermato re Filippo. Il sovrano è diventato così il primo monarca in Belgio a esprimere dispiacere per ciò che accadde durante la dominazione coloniale. L'occupazione del Congo cominciò attorno al 1880, al tempo di re Leopoldo II. Si calcola che durante la sua dominazione, considerata una delle più spietate dell'epoca coloniale, furono uccisi circa 10 milioni di africani. Tre settimane fa una statua di Leopoldo II è stata data alle fiamme da manifestanti anti-razzisti nella città belga di Anversa.



Miss Universo ricorda Nelson Mandela E scende in campo contro il razzismo



di Alessandra Fabbretti

ROMA - «Nel 1976, gli studenti sudafricani marciarono pacificamente a Soweto contro il razzismo sistemico così come oggi, dopo tanti anni, sta accadendo in tutto il mondo». Zozibini Tunzi ha 26 anni e oltre a essere l'attuale Miss Universo è anche un'attivista sudafricana per i diritti umani e di genere. La nomina di una donna di colore,

una delle poche nella storia del concorso, ha attirato l'attenzione dei media e permesso alla giovane di rilanciare il tema delle discriminazioni che i neri subiscono. Zozi, questo il suo soprannome, si è trasferita a New York per lavoro e così ha seguito da vicino i cortei del Black Lives Matter, il movimento di protesta che con l'uccisione di George Floyd si è rinvigorito. Alla giovane sudafricana, quelle marce hanno ricordato la lotta all'apartheid in Sudafrica, sebbene quei raduni abbiano avuto luogo prima che Zozi nascesse. In vari post di Instagram Tunzi ne ha approfittato anche per denunciare l'aumento dei femminicidi durante il lockdown: «Persino con una pandemia le donne non devono avere solo paura di ammalarsi ma anche di venire uccise».

'Italia-Africa, destini intrecciati' In Farnesina c'è una narrativa nuova

di V. G.

ROMA - Siamo già oltre il post-colonialismo, ormai nella fase dei «destini intrecciati», da vivere sviluppando gli «interessi comuni» e «una nuova narrativa» inclusiva e aperta: Emanuela Del Re, viceministra degli Esteri e della cooperazione internazionale, parla con l'agenzia Dire in occasione dei sessantennali delle indipendenze africane. Nel colloquio si fa riferimento anche ai movimenti di protesta che nel mondo, dopo

l'uccisione di George Floyd negli Stati Uniti, hanno investito il rapporto con la memoria e con il colonialismo; contribuendo a far sì che proprio oggi il re belga Filippo esprimesse «profondo rammarico» per le «ferite» e le «sofferenze» inflitte al popolo congolese prima della proclamazione della Repubblica il 30 giugno 1960. «Credo che siamo in una fase successiva al post-colonialismo», sottolinea Del Re, dopo aver evidenziato l'importanza della consapevolezza e delle responsabilità storiche. «Ormai dobbiamo capire che non esiste alcun tipo di distanza tra i Paesi e tra le popolazioni e che siamo anzi talmente intrecciati al destino dell'Africa che è necessario sviluppare un linguaggio più inclusivo e una narrativa più aperta».



SOCIETÀ

Bimbi 'persi' in spiaggia? Arriva il costume sicuro con il microchip



di Redazione

BOLOGNA – Il caldo tepore del sole, uno sguardo a una rivista, una chiacchierata con il vicino di ombrellone. Basta un attimo di distrazione e un bambino può fare una corsa e allontanarsi. E poi magari perdersi tra gli ombrelloni tutti uguali. Il problema dei bimbi 'persi' in spiaggia non è certo una novità. Succede da sempre ed è sempre una brutta esperienza, per i più piccoli ma anche per i genitori, che di solito si spaventano molto e vivono attimi di vero panico. Ecco perché un brand di costumi, Mermazing Beachwear, ha pensato a una soluzione. Quale? Se anche i bambini si smarrissero, infatti, il costume creato della linea Mermazing Beachwear Baby contiene un'etichetta intelligente

che ha al suo interno una tecnologia avanzata che consente di localizzare i bambini. Una sorta di 'microchip' insomma. Che però non emette nessuna onda elettromagnetica. La linea al momento è dedicata alle bimbe e propone capi in abbinamento a quelli della linea donna, giocando con un simpatico effetto "mini-me". L'etichetta contiene un circuito elettronico passivo, cioè che non emette onde elettromagnetiche, privo di batteria, non ha gps (non potrà quindi tracciare in alcun modo la posizione) o schede Sim ed è totalmente sicuro. Dialoga con qualsiasi dispositivo: smartphone, pc, tablet, iPhone e iPad compresi. Può inviare notifiche istantanee con geolocalizzazione su tutti gli smartphone di nuova generazione.

MUSICA

'The Game' compie 40 anni, l'album della svolta di Mercury e dei Queen



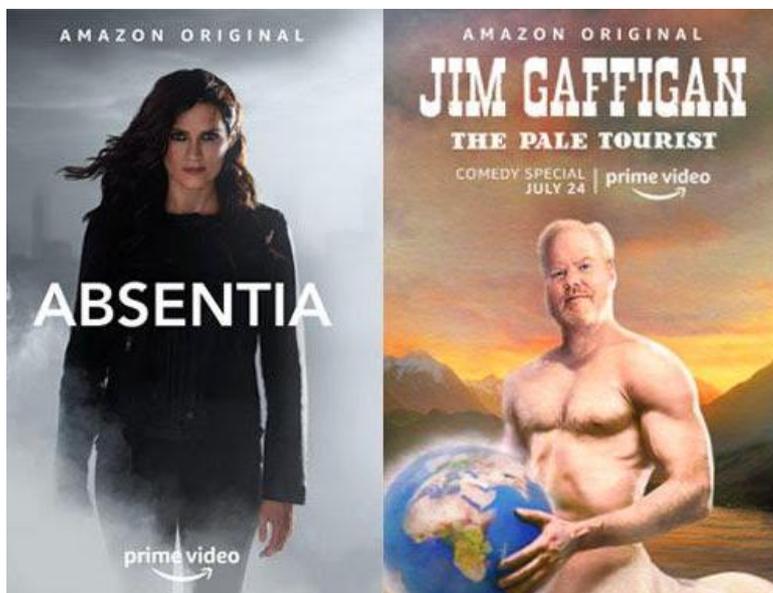
di Redazione

ROMA - È l'album di Another One Bites the Dust, in cui nel video ufficiale Freddie Mercury appare per la prima volta con i capelli corti e i baffi. Ma è pure l'album della svolta della band, quello in cui fa la comparsa l'elettronica, una 'prima' per i Queen, che fino ad allora l'avevano disdegnata. Con 'The Game', uscito il 30 giugno del 1980, i Queen raggiungevano il primo posto nella classifica degli album più venduti in Usa e Canada (per 5 settimane) e in Gran Bretagna (2 settimane). Nella realizzazione del disco ebbe un ruolo importante Reinhold Mack, un produttore discografico tedesco, che nel 1979 stava lavorando a Los Angeles con Gary Moore, ma

che quando ricevette l'offerta di lavorare con i Queen, volò immediatamente in Germania. Freddie Mercury gli fece ascoltare in anteprima Crazy Little Thing Called Love, scritta nel bagno della sua suite all'Hotel Bayerischer Hof di Monaco di Baviera. Con il suo aiuto i Queen impararono nuove metodologie di lavoro, come ascoltarsi in cuffia e controllarsi con un auricolare, e non usurare troppo il nastro magnetico continuando a sovrainciderci sopra. Nei mesi successivi, il gruppo continuò a lavorare senza limiti di tempo in studio a tre canzoni: Coming Soon, Save Me e Sail Away Sweet Sister. Nel febbraio 1980 i Queen tornarono in studio per registrare e pubblicare l'album completo.

TV

Da 'Hanna' a 'È per il tuo bene': Le novità di Amazon Prime video



Da 'Hanna' a 'È per il tuo bene': Le novità di Amazon Prime video di Lucrezia Leombruni Roma – Amazon Prime Video ha annunciato le novità di luglio. Si parte il 2 luglio con 'È per il tuo bene', il film di Rolando Ravello con Marco Giallini Vincenzo Salemme, Giuseppe Battiston, Claudia Pandolfi e Valentina Lodovini che raccontano di tre famiglie in crisi per il fidanzamento della loro figlie. Il 3 luglio debutta la seconda stagione di 'Hanna'. Composta da otto episodi della durata di un'ora, la serie segue il viaggio della giovane protagonista alla ricerca della verità sulla propria identità, mentre si dà alla fuga braccata da una minac-

cosa agenzia governativa. Il 10 luglio arriva la prima stagione di 'Little Fires Everywhere'. Basata sull'omonimo romanzo di Celeste Ng, la serie racconta le mille sfumature e le difficoltà di due madri, interpretate da Reese Witherspoon e Kerry Washington. Il 17 luglio debutta la terza stagione di 'Absentia' con nuovi dieci episodi in cui la protagonista è alle prese con un nuovo caso internazionale. Il 24 luglio è il turno di 'Jim Gaffigan: The Pale Tourist': la comedy special con il comico Gaffigan, che dovrà visitare un Paese senza alcuna esperienza e preparazione sugli usi e i costumi del luogo per poi scrivere del nuovo materiale e recitarlo.



FLASH DALLE REGIONI

LAZIO



Nel Lazio 5 nuovi casi, uno ancora per il ristorante di Fiumicino

di Redazione

ROMA - Nel Lazio si registrano 5 nuovi casi positivi e zero decessi nelle ultime 24 ore. A Roma città si registrano due nuovi casi. Nella Asl Roma 3, per il focolaio a Fiumicino che è controllato, è emerso un nuovo caso positivo. Si tratta di un familiare di un dipendente del bistro già positivo e posto in isolamento. Nel-

la Asl Roma 4 due nuovi casi a Civitavecchia, uno riguarda un paziente in fase di pre-ospedalizzazione e un operatore socio sanitario (OSS). Prosegue presso il Sant'Andrea, il San Giovanni e il Policlinico di Tor Vergata l'attività dei test sierologici aperta al pubblico al prezzo fissato dalla tariffa regionale. Nel weekend è stata svolta un'attività trapiantologica importante presso l'ospedale pediatrico Bambino Gesù. Sono stati realizzati quattro trapianti e nello specifico uno di cuore, uno di fegato e due di rene.

Vigili del fuoco, cambio al vertice del comando della Capitale

di Marco Agostini

ROMA - Cambio al vertice dei vigili del fuoco di Roma e provincia. Dopo quasi due anni Giampietro Boscaio lascia la guida del comando di via Genova. A succedergli sarà Francesco Notaro, attualmente dirigente dell'Ufficio di stretta collaborazione del capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Ricca di incarichi prestigiosi la carriera del-

l'ingegner Notaro che, oltre ad aver guidato i Comandi di Grosseto, Taranto, Padova, Livorno e Perugia, ha anche diretto il Nucleo investigativo antincendi. Notaro ha già preannunciato che la sua attività a Roma sarà improntata sulla continuità del processo di rinnovamento avviato dal suo predecessore. «Tra le cose che vorremmo mettere in atto subito c'è quella di utilizzare i mezzi informatici a cui ci siamo abituati nell'ultimo periodo, come ad esempio la videoconferenza o l'uso degli short video, per poter diffondere la cultura della sicurezza antincendio».

LAZIO



LAZIO



Roma, Di Maggio va in pensione e scrive ai "suoi" vigili: viaggio intenso

di M.A.

ROMA - «Colleghe e Colleghi. Siamo ai saluti... da Tor Bella Monaca all'Esquilino, da San Lorenzo a Ponte di Nona, da Ostia fino ad arrivare a Via della Consolazione». Inizia così la lettera aperta al Corpo della Polizia di Roma Capitale, firmata dal comandante Antonio Di Maggio, al suo ultimo giorno in servizio per sopraggiunti li-

miti di età. «Si conclude qui il mio percorso alla guida del Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale. Per tanti - si legge - potrebbe sembrare semplicemente la fine di una carriera lavorativa ma la realtà è che si è trattato di un viaggio intenso, costellato di soddisfazioni, imprevisti e a volte di ostacoli che ho sempre superato con Voi al mio fianco, consapevole della Vostra fiducia e della responsabilità di ogni mia azione». E infine: «La città conta su di noi, dobbiamo esserci sempre, reattivi, attenti, capaci di interpretare le richieste che ci vengono rivolte e capaci di risolverle con tempestività ed efficacia».

Regionali, Caldoro si presenta: Centrodestra unito, De Luca ha fallito

di Nadia Cozzolino

NAPOLI - Sette partiti con il candidato di centrodestra Stefano Caldoro: oltre a Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia, ci sono Noi con l'Italia, Cambiamo, Udc e Alleanza di Centro. «Sono i simboli della coalizione in parlamento, un'alleanza che vincerà la prossima battaglia nazionale. Noi discutiamo, ma siamo uniti nelle

battaglie, è questa la nostra forza», ha assicurato Caldoro, presentando la sua candidatura alla stampa seduto al fianco dei segretari regionali di Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia. «Chi ha governato questa Regione negli ultimi 5 anni lo ha fatto male», ha detto Caldoro criticando il governatore uscente del Pd Vincenzo De Luca su rifiuti e sanità. Il centrodestra «raccoglie la sfida delle liste pulite» lanciato dalla candidata M5s Valeria Ciarambino «ma le regole - ha spiegato Caldoro - ce le scriviamo noi, non i 5 Stelle».

CAMPANIA





FLASH DALLE REGIONI

Un'altra estate senza i murazzi a Torino, la riapertura slitta al 2021

di Adele Palumbo

TORINO - Un'altra estate senza i Murazzi a Torino. I lavori per ristrutturare i locali non partiranno prima di settembre e l'apertura slitta ancora. Se ne riparla nella primavera 2021. Anche il sogno di poter allestire un Punto verde lungo Po per l'estate sembra che resterà nel cassetto: al

Comune non è pervenuto ancora nessun progetto. Pare una 'maledizione' quella che grava sui gestori dei locali dei Murazzi. «Se non ci fosse stata l'emergenza Covid, a quest'ora avremmo già inaugurato», raccontato alla Dire i concessionari. Nel frattempo, anche il progetto di far vivere le sponde del fiume attraverso i Punti verdi del Comune sembra essere rimasto lettera morta. «Se ne parla da mesi - spiega alla Dire l'assessore al Commercio, Alberto Sacco - ma non è mai arrivata alcuna proposta ai nostri uffici».

PIEMONTE



EMILIA ROMAGNA



A Rimini a settembre torna circo del cibo 'al meni', dedicato a Fellini

di Redazione

RIMINI - Non sarà a giugno ma dal 25 al 27 settembre 'Al Meni' (le mani), la manifestazione riminese dedicata al cibo, ai prodotti d'eccellenza del territorio, a manualità e creatività. La regia sarà anche quest'anno dello chef Massimo Bottura di Osteria Francescana, ma nel centenario dalla nascita di

Federico Fellini l'edizione ospiterà anche gli "Stati generali del Sogno". Fra il Circo di "Otto e mezzo", showcooking stellati, streetfood d'autore e mercati, ad Al Meni, spiega il sindaco di Rimini, Andrea Gnassi, si parlerà anche "di futuro, di terra, di libertà e di immaginazione con personalità del mondo della cultura, dell'arte, della gastronomia, dell'ambiente". Con particolare attenzione verso chi crede nella ristorazione italiana e verso i giovani, "che propongono una visione fresca dell'Italia e con questa energia si cimenteranno con i migliori prodotti della nostra regione", aggiunge, ricordando che l'Emilia-Romagna ne conta 44 tra Dop e Igp.

'Fuori i fasci', imbrattato il palazzo della Regione a Genova

di Simone D'Ambrosio

GENOVA - "Fuori i fasci da Genova". E, ancora: "Cassa, reddito per tutti". Scritte con lo spray rosso a imbrattare i vetri della Sala della Trasparenza, lo spazio al piano terra del palazzo della Regione Liguria, in piazza de Ferrari a Genova, dedicato ai giornalisti e alle comunicazioni istituzionali alla città. E' lo stesso governatore Gio-

vanni Toti a diffondere le immagini sui social network: «I soliti teppisti che, invece del lavoro, chiedono il reddito - commenta - i soliti ignoranti che, non sapendo come attaccarci, ci danno dei fascisti. I vetri del palazzo della Regione oggi sono ridotti così, grazie a questi vandali. Almeno fareste cosa utile ai liguri a venire a pulirli. Vergogna». Ma il Movimento 5 Stelle replica: «Chi imbratta e lorda le nostre città è certamente ignorante e, senza dubbio, queste persone farebbero meglio a impiegare il proprio tempo in alternativa da qui ad affibbiare loro un'etichetta politica, ce ne corre».

LIGURIA



SICILIA



Mafia, pizzo e violenze in provincia di Palermo: scattano 11 fermi

di Salvo Cataldo

PALERMO - Undici episodi di estorsione, tra tentati e portati a termine, e un costante clima di intimidazione nei confronti di commercianti e imprenditori. L'inchiesta 'Alastra', che ha portato a undici fermi da parte della Direzione distrettuale antimafia di Pa-

lermo che ha colpito il mandamento mafioso di San Mauro Castelverde, porta ancora una volta alla ribalta un'amara realtà per il mondo economico siciliano: le estorsioni sono lo strumento attraverso il quale Cosa nostra continua a esercitare il controllo sul territorio e sono «una forma di sostentamento primario - come spiegano i carabinieri - per i clan». La mafia controllava ogni particolare della vita economica della zona: non solo il pizzo, la locale famiglia mafiosa imponeva anche l'acquisto di forniture di carne in una macelleria gestita da uno dei fermati.



30 PSICOLOGI LONTANI MA VICINI

RISPONDONO
A STUDENTI, DOCENTI E FAMIGLIE
DURANTE L'EMERGENZA CORONAVIRUS



Docenti a distanza, corsi di formazione su "gestione stress" e "arte e didattica"

ROMA - «I docenti hanno dimostrato di essere per gli studenti mediatori di benessere e attivatori di processi di resilienza. Da quando l'emergenza sanitaria è iniziata, infatti, la scuola si è subito attivata per garantire il diritto allo studio e la prosecuzione delle attività didattiche. La situazione però richiede competenze personali e professionali notevoli». È quanto contenuto nel video di presentazione del corso per docenti **La gestione dell'ansia e dello stress nelle situazioni di emergenza** realizzato dall'Istituto di Ortofonia (IdO) nell'ambito delle attività promosse dalla Task force per l'emergenza educativa del ministero dell'Istruzione. Un percorso di formazione per insegnanti, suddiviso in moduli, al fine di fornire strumenti per la gestione delle naturali risposte di ansia e stress che si possono sperimentare a confronto con esperienze difficili come quella che stiamo attualmente vivendo. In particolare i docenti sono chiamati a: gestire le difficoltà concrete e logistiche legate all'organizzazione di attività formative a distanza; coniugare ed organizzare tempi e spazi che un tempo erano differenziati ed oggi appaiono sovrapposti; accogliere l'eterogeneità delle richieste, dei vissuti e dei bisogni dei giovani; sintonizzarsi e gestire i propri bisogni e vissuti.

Un altro corso disponibile è **Arte e didattica. Strumenti dell'arte in ambito scolastico**. Il focus delle lezioni riguarderà, quindi, l'applicazione degli strumenti artistici nell'ambito della didattica. «In questo momento in cui i dubbi sono molti e la mente risulta appesantita più che mai - spiega l'équipe di esperti IdO - il linguaggio delle mani e l'espressione artistica possono venirci in aiuto».

Per informazioni e iscrizioni è possibile guardare il video di presentazione su Youtube e scrivere all'indirizzo sportellodocenti@diregiovani.it.



Oltre alla pagina Facebook
Chiedilo agli esperti



Sono disponibili i seguenti indirizzi:

per i ragazzi
sportellostudenti@diregiovani.it

per i docenti
sportellodocenti@diregiovani.it

per i genitori
esperti@diregiovani.it



Numero di telefono:
+39 3334118790
(solo Whatsapp e sms)

INFANZIA - ADOLESCENZA

Il funerale come rito di passaggio



In questo nuovo tempo tutto ha acquisito un nuovo significato. Ci sono modalità nuove per tutto. Per lavorare, andare a scuola, uscire e purtroppo anche per morire.

Durante la fase critica dell'emergenza quando l'aggressività del virus era molto forte ci si è trovati di fronte una realtà nuova fatta di scelte dolorose. L'ospedalizzazione dei casi più gravi ha portato ad una separazione forzata in primis dal proprio respiro e poi da tutto il resto. I tanti decessi hanno costretto a nuove modalità di celebrazioni funebri ma anche a sepolture diverse. In televisione e sul web si è assistito a foto di camion del corpo militare in fila sulle strade che portano le salme verso il posto in cui riposeranno.

Il Covid ha portato un nuovo concetto di morte, quello della morte solitaria. Il funerale è un rito di passaggio indispensabile per porre un saluto, per rendersi conto. Le leggi vigenti in fase di emergenza acuta, hanno imposto un saluto celere e fuggiti-

vo. Il funerale oltre a rappresentare un rito di passaggio rappresenta la possibilità di collocare spazialmente e temporalmente il defunto. Al termine di questa fase critica di emergenza, è stato permesso il rito in forma private e con le regole vigenti sul distanziamento sociale. Rimane il dramma di chi non ha potuto dare un ultimo saluto per le direttive riportate nei mesi precedenti e il senso di impotenza di chi nel momento di massima allerta si è trovato a doversi separare obbligatoriamente. Ora che ci stiamo affacciando ad una fase di "nuova" normalità è importante ricongiungersi a quel dolore, affrontandolo. I riti di passaggio rappresentano da sempre la forma più antica di fine, ed inizio di un nuovo percorso. Anche in questo passaggio nelle varie fasi dettate dal Covid, ci sono stati dei riti di passaggio importanti come ricongiungersi ai propri cari o andare a trovare un defunto.

di Francesca Di Tullio

Il post covid e la paura di riprendere

Dalla fase 2 in poi le modalità di uscita sono regolate attraverso norme specifiche dal distanziamento sociale all'utilizzo delle mascherine. Tutt'oggi seppur ci sia la possibilità di viaggiare e spostarsi liberamente, all'interno del territorio nazionale e in alcuni paesi esteri, rimane comunque importante seguire le regole.

Sicuramente non è stato per tutti facile ritornare alla quotidianità. In alcuni l'ansia di contrarre il virus è ancora viva nonostante i dati riportino un netto calo. Per alcuni la casa rappresenta ancora il luogo sicuro dove sentirsi protetti. Ansie e



paure sono normali soprattutto dopo il grande tempo trascorso a casa. Riprendere gradualmente è importante. L'isolamento genera uno stato di ansia in cui i rapporti sociali potrebbero risentirne. Nello

stare a casa l'eccessivo utilizzo della rete per cercare informazioni potrebbe aumentare la possibilità di generare pensieri paranoici o fobie come ad esempio pensare che le persone che potremmo in-

contrare per strada potrebbero essere state contagiate dal virus o che i mezzi non siano adeguatamente igienizzati. Questo fenomeno noto come "la sindrome della capanna" è per alcuni invalidante, a causa dell'eccessiva paura di non essere al sicuro fuori dalla propria abitazione, generando fobie anche per un futuro prossimo non solo per il presente. Il bisogno di sentirsi sicuri è comprensibile dopo una fase drammatica che ha portato alla chiusura totale di nazioni intere. È importante oltre a una corretta informazione sentirsi sicuri nell'effettuare una uscita e decidere di fare gradualmente. Il periodo di lockdown è stato protettivo perché ha tenuto il virus lontano. Informarsi e parlarne con professionisti può essere d'aiuto per poter tornare alla normalità.

di F.D.T

Strage di Ustica 40 anni dopo D.Bonfietti: "Continuano i depistaggi"

«Sin da subito si è parlato di cedimento strutturale del velivolo. Dopo 40 anni i depistaggi continuano ancora oggi». E' l'allarme lanciato giovedì scorso da Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime della strage di Ustica, durante il format "30 MINUTI CON..." dell'Associazione "Memoria e Futuro". Dopo cinque anni dall'esplosione del DC9 parti il cammino per la verità su Ustica: nel 1987 il primo recupero del relitto e nel 1990 inizia

l'istruttoria del giudice Priore che, con l'ordinanza del 1999, chiarisce quanto accadde nei cieli di Ustica la notte del 27 giugno 1980: «il DC9 è stato abbattuto all'interno di un episodio di guerra aerea di fatto, non dichiarata, di un'azione di polizia internazionale contro il nostro paese, di cui sono stati violati i confini e i diritti». Nel 1980 l'Italia, "con moglie americana e amante libica", ha contratto un debito di verità, dignità e sovranità e per questo la battaglia continua.



"30 Minuti Con..." Patrizia Luongo. Proposte e idee per un paese più giusto

Patrizia Luongo è l'ospite del format "30 MINUTI CON...", giovedì 2 luglio alle ore 19 in diretta Facebook sulla pagina dell'associazione Memoria e Futuro. Giovane e brillante studiosa, autrice con Fabrizio Barca, economista e autentico civil servant, di "Un futuro più giusto". Un saggio prezioso che condensa il lavoro di ricerca e proposte del Forum Differenze e Diseguaglianze, durato oltre due anni, a cui hanno partecipato 100 persone tra economisti e ricercatori, cittadini e associazioni. Al centro della conversazione la grande sfida che la pandemia pone per lasciarsi alle spalle un paese profondamente ingiusto: 5 mila persone che controllano il 7 per cento della ricchezza nazionale; 7 milioni di lavoratori (1/3 della forza lavoro) precari, irregolari, in nero; povertà assoluta raddoppiata in meno di un decennio. La crisi del Covid può essere l'occasione per un cambio di rotta, per creare un paese più giusto.



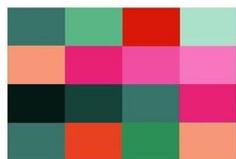
CITIZENS
TAKE OVER
EUROPE

FOR A CITIZENS-CENTERED CONFERENCE ON THE FUTURE OF EUROPE

1 JULY | 11:00 - 20:00 CET

More info: www.citizenstakeover.eu

La M.Th.I. è tra i *coordinating member*
di Citizens Take Over Europe CTOE

CITIZENS
TAKE OVER
EUROPE

Coalizione costituitasi ad aprile 2020 con l'obiettivo di assumere un ruolo guida nell'iniziare una Conferenza dei Cittadini sul futuro dell'Europa, con il sostegno di cittadini e società civile. Il 9 maggio la coalizione ha organizzato una maratona online sul futuro della democrazia e della solidarietà du-

rante la crisi di Covid-19, evento che ha attirato oltre 45.000 spettatori su Facebook Live, coperta da vari media in tutta Europa. Un nuovo evento digitale pubblico è programmato mercoledì 1 luglio, dalle 11 alle 20, in cui CTOE invita cittadini e organizzazioni della società civile a discutere sul futuro dell'Europa, a partire dal Fondo per il recupero e dalle riforme che la UE deve attuare attraverso un'Assemblea dei cittadini europei. L'evento è un momento per discutere su come progettare e realizzare insieme l'assemblea, in occasione dell'inizio della presidenza tedesca dell'UE. Per maggiori informazioni su CTOE e partecipare alle sue attività: <https://citizenstakeover.eu>

La M.Th.I. sta avviando una collaborazione con Villa Valmara ai Nani

Splendido sito architettonico e artistico vicentino, composto da tre edifici e da un grande parco d'epoca. Gli edifici - la Palazzina (1669), la Foresteria e la Scuderia (1720) - sono circondati da aree verdi: il giardino all'italiana, la passeggiata tra i carpini, la pagoda nel bosco. La Palazzina e la Foresteria sono affrescate da Giambattista e Giandomenico Tiepolo. La famiglia Valmarana abita tuttora la Villa, che viene universalmente considerata il vertice espressivo della pittura del Settecento e la testimonianza più alta del genio dei Tiepolo. Il protocollo che sarà sottoscritto tra la M.Th.I. e la proprietà della Villa, intende creare una partnership progettuale per l'organizzazione di attività artistiche e di valorizzazione turistico culturale da realizzarsi nella Villa, coinvolgendo il territorio vicentino, ma anche con uno sguardo al nazionale - almeno fino a quando l'emergenza Covid non sarà rientrata - e quindi, con l'auspicio di poter tornare ad aprirsi presto anche al mercato internazionale.





(Foto di Eleonora Stevani)

COVID-19 | EMERGENCY per la Fase 2, lancia "Nessuno escluso"

Prodotti come pasta, sugo, olio ma anche detersivi e dentifricio: per far fronte alle nuove povertà emerse con la pandemia di Covid-19, EMERGENCY ha attivato il progetto "Nessuno Escluso. Neanche chi ora è in difficoltà" che prevede la distribuzione gratuita di pacchi alimentari, prodotti per l'igiene personale e della casa a circa 5mila nuclei familiari in difficoltà economica nelle città di Milano e Roma. L'emergenza economica e sociale che sta attraversando il nostro Paese ha reso vulnerabile una nuova categoria di persone, fino ad oggi fuori dai radar dell'aiuto

tradizionale e istituzionale - famiglie numerose, anziani soli, giovani precari, lavoratori di settori gravemente penalizzati dalla crisi. Sono circa un milione gli italiani che hanno perso la capacità di provvedere in maniera autonoma all'acquisto di beni di prima necessità. Per questo EMERGENCY ha deciso di promuovere un intervento che andasse al di là dell'ambito sanitario, al fine di aiutare le persone a far fronte in maniera dignitosa ai propri bisogni. Per maggiori informazioni: www.emergency.it/progetti/nessuno-escluso-neanche-chi-ora-e-in-difficoltà/

Dopo la chiusura dovuta all'emergenza sanitaria, il *Museo Storico Italiano della Guerra* di Rovereto riapre la mostra fotografica di Giles Duley, **IRAQ: UNA FERITA APERTA**, curata da EMERGENCY, prorogata fino al 1° novembre. Dalle immagini di Giles Duley, fotografo di fama internazionale, sospese tra arte e storia, prende forma un racconto che invita a riflettere sulla fotografia come impegno civile. **IRAQ: UNA FERITA APERTA** ci mostra senza reticenze il lato vero della guerra, quello più doloroso, quello che EMERGENCY vive ogni giorno da vicino. La mostra è, infatti, il frutto della visita di Duley in Iraq presso i progetti della ONG e ha l'obiettivo di mostrare al mondo cosa è successo a Mosul, dove si è consumata la più grande battaglia urbana dalla Seconda guerra mondiale. In 7 mesi di attività, EMERGENCY ha curato oltre 1.400 vittime di guerra. Oggi, in Iraq, EMERGENCY gestisce un Centro di riabilitazione e reintegrazione sociale a Sulaimaniya, avviato nel 1998.

La mostra rimarrà aperta fino al 1° novembre 2020 e sarà visitabile tutti i giorni dalle 10.30 alle 17.30 ad eccezione del lunedì. La visita alla mostra è compresa nel biglietto di ingresso al Museo.

Per maggiori info:
www.museodellaguerra.it

IRAQ: UNA FERITA APERTA, GILES DULEY PER EMERGENCY LA MOSTRA FOTOGRAFICA AL MUSEO DELLA GUERRA DI ROVERETO, PROROGATA FINO AL 1° NOVEMBRE



Coesione territoriale: Legacoopsociali parla di beni confiscati ed esperienze al Sud



Legacoopsociali organizza, nell'ambito della Direzione Nazionale, un confronto sul tema: "Il ruolo della cooperazione sociale nella creazione di coesione territoriale (Strumenti ed esperienze al Sud e per la rigenerazione di beni confiscati alla criminalità organizzata). Il 2 luglio 2020 ore 10.30-12.00 con un collegamento in videoconferenza. L'iniziativa è aperta: chi è interessato può iscriversi e riceverà le credenziali per partecipare. Introduce Eleono-

ra Vanni, Presidente Legacoopsociali. Ne parlano Bruno Frattasi, Direttore dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata; Camillo De Berardinis, Amministratore Delegato di CFI, Cooperazione Finanza Impresa; Carlo Borgomeo, Presidente Fondazione con il Sud; Mauro Lusetti, Presidente Legacoop. Poi ci saranno le esperienze cooperative che gestiscono beni, terreni e aziende confiscate.

Pordenone, il video Home Verso Casa racconta l'accoglienza



Home Verso Casa, è un progetto della cooperativa Nuovi Vicini di Pordenone, organizzato in collaborazione con i comuni enti attuatori dei progetti di accoglienza per rifugiati di Pordenone, Sacile e San Vito al Tagliamento, che ci parla della dimensione della casa: come luogo fisico, ma anche dimensione degli affetti, dove si intrecciano vissuti, storie, progetti e ricordi. A causa dell'emergenza sanitaria mondiale dovuta al coronavirus, tutti per oltre due

mesi abbiamo vissuto in modo nuovo, più intenso e denso il focolare domestico: il progetto, attraverso un video, cerca di raccontare e indagare cosa è casa per un rifugiato, un migrante forzato. Il video ci presenta un'umanità che cerca "casa" nei gesti, in un mondo e in una civiltà lontana dalle origini, diversa, a volte accogliente, a volte ostile. Un'umanità che ci parla di piccole cose che alla fine ci fanno superare le barriere della diversità.

Umbria, la Regione e il mancato confronto con il terzo settore: la denuncia del Forum

Durante la pandemia le organizzazioni del Terzo Settore in Umbria hanno dato un contributo essenziale alla vita di migliaia di famiglie: volontari, associazioni e operatori hanno garantito servizi essenziali, si sono prese cura di anziani soli, si sono impegnate nella consegna del cibo, in altre parole si sono prese cura della comunità. "In Umbria invece la Giunta Regionale, dal momento del suo insediamento, non ha mai avviato un confronto con le orga-

nizzazioni del Terzo settore, non ha mai invitato il Forum del Terzo Settore ai tanti momenti di confronto con le parti sociali e cosa ancora più grave in molte occasioni ha cercato di evitare il confronto con le organizzazioni più rappresentative del Terzo settore aprendo il dialogo con alcune realtà individuate in modo arbitrario e poco trasparente, forse perché politicamente vicine alla Giunta di centro destra?", si domanda il Forum dell'Umbria.

